

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati

PROGRAMMA

1. Misura digitale 1.3.1. PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati
2. Piano Triennale per l'Informatica Aggiornamento 2022 – 2024: principi guida;
3. A cosa serve;
4. Come si ottiene;
5. Criteri per il finanziamento;
6. Calcolo degli importi;
7. Obiettivi 2022 – 2023 – 2024 – 2025 – 2026;
8. Casi d'uso;
9. Come funziona:
 - I soggetti;
 - L'accordo di adesione;
 - Il servizio;
 - Voucher;
 - Il flusso di processo:
- **Sezione Privacy.**

Misura digitale 1.3.1. PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati

SCADENZA 19.05.2023

L'obiettivo della PDND è rendere concreto il principio europeo del “**once-only**”, cioè l’inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. Le amministrazioni, infatti, dopo essere state autenticate e autorizzate dalla Piattaforma, saranno in grado di **scambiare dati tra loro, ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace**.

Con l’interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un **catalogo di servizi software (API)** in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

PRINCIPI GUIDA

Piano Triennale per l'Informatica – Aggiornamento 2022 – 2024

- **digital & mobile first per i servizi**, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first (cloud come prima opzione)**: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili** che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



PDND: a cosa serve

<https://padigitale2026.gov.it/>

Attraverso l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un **ecosistema** che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un **catalogo di API** in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di:

- **incrementare** l'efficienza dell'azione amministrativa;
- **ridurre** la richiesta di dati al cittadino;
- **creare** nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



PDND: come si ottiene

<https://padigitale2026.gov.it/>

La domanda di candidatura all'Avviso può essere presentata **esclusivamente online sulla piattaforma <https://padigitale2026.gov.it/>**, accedendo all'area riservata e previa autenticazione tramite identità digitale.

L'accesso tramite identità digitale (SPID, CIE) è obbligatorio sia per il **rappresentante legale dell'amministrazione che per eventuali altri utenti** della piattaforma relativi all'amministrazione di riferimento.

Alla fine della procedura di candidatura il sistema permette di creare la domanda di partecipazione, che deve **essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della PA e ricaricata in piattaforma**. Alla PEC scelta in fase di primo accesso, l'ente riceverà una ricevuta di trasmissione.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



PDND: importi

<https://padigitale2026.gov.it/>

L'importo del finanziamento concedibile ai Soggetti attuatori è individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1. lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un **importo forfettario (lump sum)** determinato in funzione della **classe di popolazione** residente di riferimento del medesimo Soggetto Attuatore (vd. Allegato 2 dell'Avviso).

La classe di popolazione residente di appartenenza del singolo Soggetto attuatore è determinata sulla base di quanto al **dato ISTAT 2021** calcolato sulla **popolazione residente al 1 gennaio 2022**.

Il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, sarà erogato in **un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento**.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



**PDND:
criteri per il
finanziamento**

<https://padigitale2026.gov.it/>

Le candidature presentate dalle PA sono sottoposte - sulla base **dell'ordine cronologico di presentazione** - a un **controllo di ricevibilità e ammissibilità**, secondo quanto previsto dall'Avviso.

Una volta convalidata la richiesta, la piattaforma comunica alla PA l'ammissibilità del finanziamento; a questo punto, **la PA deve inserire il codice CUP (Codice Unico di Progetto) dove richiesto**, fondamentale per confermare l'accettazione del procedimento.

All'interno dei tempi di apertura e chiusura dell'Avviso, sono previste delle **finestre temporali** al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento.

PDND - Obiettivo 2022

M1C1-4 Milestone da conseguirsi entro dicembre 2022:

La piattaforma deve consentire alle agenzie di:

- a. pubblicare le rispettive interfacce** per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma;
- b. redigere e firmare accordi** sull'interoperabilità digitale attraverso la piattaforma;
- c. autenticare e autorizzare** l'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma;
- d. convalidare e valutare la conformità** al quadro nazionale in materia di interoperabilità.

PDND - Obiettivi 2023 - 2024

M1C1-18 Target da conseguirsi entro dicembre 2024:

L'obiettivo consiste nel raggiungimento di **almeno 400 interfacce** per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo API e integrate con PDND. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

- a. **al 31 dicembre 2023:** servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale, compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione);
- b. **entro il 31 dicembre 2024:** i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale;

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità.

PDND - Obiettivi 2025 - 2026

M1C1-27 Target da conseguirsi entro giugno 2026:

L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno **ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi API** (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1000).

Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

- a. **entro il 31 dicembre 2025:** procedure pubbliche quali assunzioni, pensionamento, iscrizione a scuole e università (come l'Anagrafe Nazionale Studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico);
- b. **entro il 30 giugno 2026:** welfare, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie – ad es. i registri dei pazienti e dei medici.

Casi d'uso – TIPOLOGIE DI API

- **API PER WELFARE E SERVIZI SOCIALI:** a questo scopo INPS gestisce la banca dati SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei servizi sociali), a cui gli enti devono inviare una serie di informazioni.
- **API PER PROTOCOLLAZIONE (SCAMBIO DOCUMENTI PROTOCOLLATI):** L'adesione al sistema normato da Agid è molto bassa, quindi l'implementazione di questa API sarebbe un modo per adempiere ad un obbligo normativo. Inoltre abiliterebbe la costruzione di sistemi documentali interoperabili e automatizzabili.
- **API PER DATI GEOGRAFICI:** Sono utili per gli enti sovraordinati e per chi fa interventi sul territorio. Chiunque abbia un server GIT/SIT ha potenzialmente già l'implementazione;
- **API PER LA TRASPARENZA:** Vantaggi della pubblicazione sono già raccolti dagli enti, sono oggetto di pubblicazione obbligatoria, non sono strutturati, mentre la strutturazione e uniformazione permetterebbe analisi più approfondite e confronti fra enti;
- **API PER L'ALBO PRETORIO:** non esiste un'API unica e fare confronti diventa molto oneroso.

Classificazione attiva al 10.02.2023 – Dipartimento Funzione Pubblica:

LINK UTILE: <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/piattaforma-digitale-nazionale-dati-cinque-casi-d-uso-come-esempio-per-i-comuni/>



I SOGGETTI

Come funziona

Vd. Linee Guida AGID - Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

Aderente: è il soggetto che aderisce alla Infrastruttura interoperabilità PDND attraverso il Processo di adesione per **erogare e/o usufruire di servizi** mediante le funzionalità dell'infrastruttura;

Erogatore: è un Aderente che rende disponibili e-service ad altri Aderenti mediante le funzionalità della Infrastruttura Interoperabilità PDND, per la fruizione di dati in proprio possesso o per l'integrazione di processi;

Fruitore: è un Aderente che fruisce degli e-service messi a disposizione da un Erogatore mediante le funzionalità della Infrastruttura Interoperabilità PDND.

Gestore: è il soggetto, come individuato ai sensi dell'art. 50-ter del CAD, il quale attua Le Linee Guida PDND in merito alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione dell'infrastruttura PDND.



I SOGGETTI

Come funziona

Vd. Linee Guida AGID - Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

ENTE CAPOFILA: è una pubblica amministrazione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del CAD, Aderente all'Infrastruttura interoperabilità PDND, che è delegata da un'altra pubblica amministrazione Erogatrice a utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione e la modifica degli e-service sul Catalogo API.

Una pubblica amministrazione Aderente PUÒ candidarsi ad assumere il ruolo di Capofila registrando tale volontà sull'Infrastruttura interoperabilità PDND.

Le pubbliche amministrazioni Erogatrici POSSONO delegare una o più Capofila tra quelle che si sono candidate a tal fine sull'Infrastruttura interoperabilità PDND.

La delega alla Capofila ha effetto al momento dell'accettazione di quest'ultima e determina la possibilità, per i suoi Utenti degli Aderenti, di operare sulla Infrastruttura interoperabilità PDND per conto dell'Erogatrice delegante.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



Come funziona

Vd. Linee Guida AGID - Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

ACCORDO DI ADESIONE

È il documento sottoscritto dall'**Aderente** (personalmente o mediante il proprio legale rappresentante in caso di soggetto giuridico) al fine di aderire alla **Infrastruttura interoperabilità PDND** e utilizzare le funzionalità ivi messe a disposizione.



IL SERVIZIO

Come funziona

Vd. Linee Guida AGID - Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

L'oggetto della prestazione è un **servizio digitale realizzato da un Erogatore**, attraverso l'implementazione delle necessarie **API** conformi alle Linee Guida per l'interoperabilità tecnica e alle Linee Guida sulla Sicurezza, per assicurare ai **Fruitori** l'accesso ai dati e/o l'integrazione di processi.

Le **API** (Application Programming Interface) sono un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito, nel caso specifico **fornire un servizio (e-service)**.

Attraverso la misura 1.3.1. PDND viene formato un Catalogo API, in cui sono reperibili gli e-service erogati e fruibili.

Ogni Erogatore associa a ciascun **e-service**, pubblicato sul **Catalogo API**, gli **Attributi degli Aderenti** che un **Fruitore** deve possedere per poter fruire dell'**e-service**.

Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-Romagna

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".



VOUCHER

Come funziona

Vd. Linee Guida AGID - Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

È la rappresentazione digitale degli elementi utili ad applicare i **Requisiti di Fruizione** richiesti per l'accesso a ogni **e-service** ed è rilasciato dall'**Infrastruttura interoperabilità PDND** in relazione a ogni richiesta di fruizione di un **e-service**.

Il **Fruitore** presenta all'**Erogatore** il **Voucher** rilasciato dall'**Infrastruttura interoperabilità PDND** e quest'ultimo lo utilizza per verificare il soddisfacimento dei **Requisiti di Fruizione** per l'accesso all'**e-service**.

Senza il coinvolgimento della PDND l'Erogatore e il Fruitore possono trovare accordi di erogazione/fruizione dell'e-service attraverso l'applicazione di SLA (Service Level Agreements).

Le eventuali controversie sull'applicazione degli SLA sono risolte autonomamente fra **Erogatore** e **Fruitore**.



Il flusso del processo

Per dare seguito alle transazioni tra **Erogatore** e **Fruitore** con riferimento a un determinato **e-service**, i sistemi informatici degli stessi DEVONO realizzare i seguenti passi:

1. il sistema informatico del **Fruitore** richiede all'**Infrastruttura interoperabilità PDND** l'**emissione di un Voucher** riconducibile alla richiesta di fruizione dell'e-service e alla relativa analisi del rischio, utilizzando il materiale crittografico registrato sull'Infrastruttura interoperabilità PDND;
2. l'**Infrastruttura interoperabilità PDND** emette un **Voucher, con validità temporale limitata**, contenente le informazioni necessarie a identificare il Fruitore e la specifica richiesta di fruizione con correlata analisi del rischio, utilizzando il materiale crittografico a tal fine generato dalla stessa infrastruttura;
3. il **sistema informatico del Fruitore** utilizza il **Voucher** per chiedere al sistema informatico dell'Erogatore la fruizione dell'e-service;
4. Il **sistema informatico dell'Erogatore**, ricevuto il Voucher, ne verifica l'emissione da parte dell'Infrastruttura interoperabilità PDND e la relativa validità temporale e, **solo in caso di esito positivo della verifica, abilita il sistema informatico del Fruitore alla fruizione dell'e-service.**

PRIVACY

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ADERENTE

- Qualsiasi **Aderente**, sia in qualità di **Erogatore** sia di **Fruitore**, nella predisposizione dei propri sistemi informatici per l'utilizzo della **PDND** e per l'erogazione e la fruizione delle **API**, **DEVE operare in conformità alla normativa unionale e nazionale vigente in tema di protezione dei dati personali**, nonché dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali in materia di **misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati**, e nel rispetto della continuità di servizio.;
- Premesso che la fruizione degli e-service non determina, sull'Infrastruttura interoperabilità PDND, alcun trattamento dei dati personali oggetto della trasmissione da Erogatore a Fruitore, **ogni Aderente resta autonomo titolare del trattamento dei dati personali che rende disponibili o di cui fruisce nell'interazione con altro Aderente** per mezzo dell'Infrastruttura interoperabilità PDND.
- Resta fermo che, qualora un Aderente **agisca in qualità di Capofila**, questi svolge il ruolo di responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, numero 8) del GDPR per conto degli Aderenti che lo hanno nominato Capofila e che **DEVONO**, pertanto, formalizzare preventivamente il suo ruolo ai sensi dell'articolo 28 del GDPR. Il Gestore PUÒ implementare una funzionalità volta alla stipula dell'atto giuridico concernente la nomina dei Capofila quali responsabili del trattamento.

PRIVACY

OBBLIGHI DEL
GESTORE

Principio di minimizzazione

- Il **Gestore** DEVE ridurre il trattamento ai soli dati personali strettamente necessari per il **perseguimento delle finalità poste alla base delle singole attività di trattamento** e, conseguentemente, essere in grado di comprovare, nel rispetto del **principio di responsabilizzazione**, che i dati personali siano pertinenti, **necessari e non eccessivi rispetto alla finalità perseguita**.
- Il **Gestore** DEVE conservare documenti e informazioni per il **tempo strettamente necessario**, garantendo il rispetto del **principio di limitazione della conservazione** e riducendo l'impatto dei rischi gravanti sui diritti e le libertà degli interessati.

PRIVACY

OBBLIGHI DEL
GESTORE

Limitazione tempistiche di conservazione

Nello specifico il Gestore DEVE:

- a. implementare misure tecniche e/o organizzative che consentano di **rilevare la scadenza** del periodo di conservazione;
- b. implementare misure tecniche e/o organizzative che consentano la **cancellazione dei dati personali alla scadenza del periodo di conservazione** e assicurarsi che il metodo scelto per l'eliminazione sia appropriato rispetto ai rischi legati ai diritti e alle libertà dei soggetti interessati;
- c. **eliminare** i dati personali quando il periodo di conservazione definito nella relativa procedura scade.

PRIVACY

OBBLIGHI DEL
GESTORE

Sicurezza del trattamento

Ai sensi del Considerando 83 e dell'articolo 32 del GDPR e nel rispetto del principio di responsabilizzazione, il **Gestore** DEVE implementare **ogni misura tecnica e organizzativa adeguata a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio**.

Tali misure di sicurezza comprendono almeno:

- a. la cifratura "in transit" e "data at rest" e l'anonimizzazione dei dati personali;
- b. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d. prevedere all'interno dei processi condivisi un momento dedicato a verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

PRIVACY

OBBLIGHI DEL
GESTORE

Cifratura dati personali

Il **Gestore** DEVE trattare i dati implementando misure in grado di rendere incomprensibili i dati personali a chiunque non sia autorizzato ad accedervi:

- a. determinando le componenti critiche su cui applicare **misure di crittografia** ("at rest", es: dischi rigidi, file, ecc.; "in transit", es: trasferimento da/verso un database, canali di comunicazione) in base a:
 - forma/posizione in cui sono memorizzati/resi disponibili i dati personali;
 - rischi individuati;
 - prestazioni richieste;
- b. **scegliendo il tipo di crittografia** (simmetrica o asimmetrica) in base al contesto e ai rischi individuati;
- c. adottando soluzioni di crittografia basate su **algoritmi pubblici notoriamente forti**;
- d. definendo **ulteriori misure** per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni.

PRIVACY

OBBLIGHI DEL
GESTORE

Anonimizzazione dati personali

Laddove possibile, il Gestore **DEVE eliminare le caratteristiche che identificano i dati personali**. In particolare **DEVE**:

- a. determinare** ciò che deve essere anonimo in base al contesto, alla forma in cui vengono memorizzati i dati personali (compresi i campi del database o estratti dai testi) e ai rischi individuati;
- b. anonimizzare permanentemente i dati** che richiedono tale criterio di protezione in base alla forma dei dati (inclusi database e record testuali) e ai rischi individuati;
- c. se i dati non possono essere anonimizzati in modo permanente, scegliere strumenti (inclusi la cancellazione parziale, la cancellazione, la ricerca di hashing e l'indice) che rispondano innanzitutto alle esigenze funzionali.**

Link utili

AVVISO DIGITALE:

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ

DEFINIZIONI:

[docs/it/bozza/doc/00_Linee%20guida%20PDND%20interoperabilit%C3%A0/04_definizioni.html#catalogo-apidocs/it/bozza/doc/00_Linee%20guida%20PDND%20interoperabilit%C3%A0/index.html](https://docs.it/bozza/doc/00_Linee%20guida%20PDND%20interoperabilit%C3%A0/04_definizioni.html#catalogo-apidocs/it/bozza/doc/00_Linee%20guida%20PDND%20interoperabilit%C3%A0/index.html)

MANUALE OPERATIVO GUIDA:

<https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/manuale-operativo/guida-alladesione>

INTEGRARE SERVIZI:

<https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/come-integrare-i-propri-servizi-su-pdnd-interoperabilita>

FUNZIONAMENTO:

<https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/funzionamento-generale>

MANUALE OPERATIVO CLIENT:

<https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/manuale-operativo/client-e-materiale-crittografico>

MANUALE OPERATIVO SERVICE:

<https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/manuale-operativo/e-service>

**Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-
Romagna**

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1,
Componente 1, Investimento 2.2,
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a
livello centrale e locale del PNRR".

Grazie per l'attenzione

**Pogetto 1000 esperti – Team Emilia-
Romagna**

Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1,
Componente 1, Investimento 2.2,
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a
livello centrale e locale del PNRR".

dott.ssa Paola Parisotto
paola.parisotto@regione.emilia-romagna.it